

[L'INTERVISTA]

DI LUCIO GIORDANO

DI MARE: « FARÒ UNO MATTINA TUTTO L'ANNO »

Anche quest'anno niente vacanze. Franco Di Mare si accontenta di strappare qualche ora di relax al lavoro. Sabato ad esempio, al fianco di Mara Venier, ha condotto da Trieste la prima edizione del premio giornalistico Marco Lucchetta, che vedremo domani sera in registrata su Raiuno alle 23.10. Ma, invece di fare subito le valigie, ha protratto di ventiquattro ore la sua permanenza, per trascorrere una giornata in barca prima di tornare a *Uno mattina estate*: «Però sono soddisfatto - dice Di Mare gustando vinello bianco disteso sulla prua del veliero -; con *Uno mattina* ho scoperto di avere il giornalismo popolare nel sangue. La gente mi ferma per strada complimentandosi per la chiarezza con cui espongo gli argomenti d'attualità». E il Di Mare di oggi è più morbido davanti alle telecamere, rispetto a quello di quando faceva l'inviato da Nassirya o da Kabul. «Per essere autorevoli non è indispensabile mostrarsi "ingessati". Certo, quando i colleghi partono per l'Irak un poco soffro ancora: mi manca l'adrenalina dell'inviato di guerra. Ma la sfida professionale che sto vivendo da due anni a questa parte è altrettanto bella. Al punto da aver accettato con entusiasmo la proposta di condurre anche l'edizione

invernale del programma».

A *Uno mattina* invernale Di Mare ci sta già lavorando: «La vera padrona di casa sarà Enza Sampò.

E con il suo arrivo alzeremo il tiro, puntando ad un quotidiano familiare di target alto». Addio dunque alle bislacche lezioni di Gianfranco Vissani o all'oroscopo di Malgioglio? «E perché mai? - esclama Di Mare -; Ci sarà spazio anche per loro. Il nostro è un supermarket di qualità. Del resto non potrei parlare di animali con la stessa competenza di Irene Benassi, o di cose di casa come sa fare Sonia Grey». A loro si affiancheranno nella nuova edizione, anche Caterina Balivo e Eleonora Daniele. Una conduzione a schiacciante maggioranza femminile: «Saranno le Franco's angels, e io il gallo nel pollaio. Ma devo dire che finora non ho dovuto fare mai da paciere: tra noi regna l'armonia. Semmai la cosa che non mi va giù è la sveglia alle quattro e mezzo tutte le mattine. Io sono un napoletano doc: pigro, dai ritmi lenti. Forse per me, me ne starei sempre in vacanza». E invece la costa si avvicina. Da una parte c'è l'estate; attraccando al porto c'è *Uno mattina*. Indovinate cosa sceglierebbe Franco con un cognome che è tutto un programma?



Franco Di Mare

